

ANNUNCIAZIONE

ESSERE O NON ESSERE UNA MADRE È UN
POTERE IN GRADO DI SALVARE IL MONDO?

REGIA ERI ÇAKALLI
DRAMMATURGIA CHIARA ARRIGONI

FINALISTA PREMIO HYSTRIO SCRITTURE DI SCENA 2019
MENZIONE SPECIALE PREMIO TESTINSCENA 2019
PREMIO SCENA&POESIA 2019
FINALISTA SCINTILLE 2020

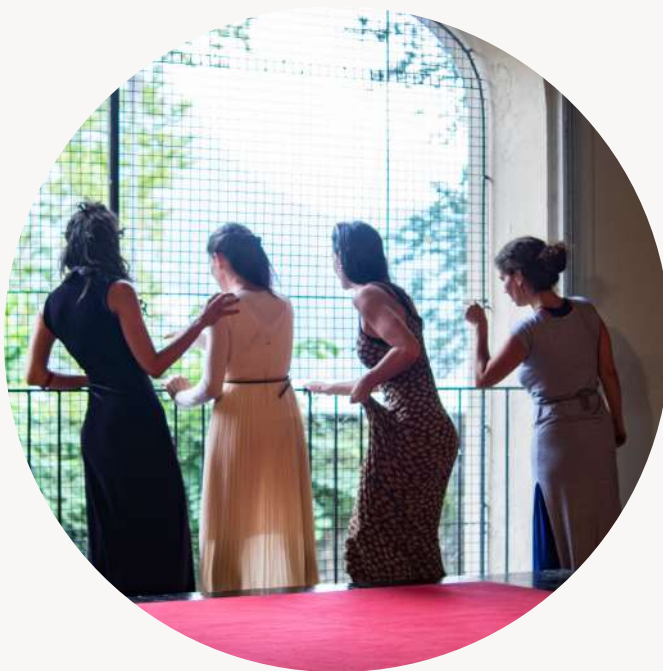
CON CHIARA ARRIGONI,
OTTAVIA ORTICELLO

ASSISTENTE ALLA REGIA
GIULIA QUERCIOLO

MUSICHE ORIGINALI FABIO D'ONOFRIO
PROGETTO FOTOGRAFICO PAOLO ZUNINO

© Paolo Zunino

UN PROGETTO DI LE ORE PICCOLE



INDICE

SINOSSI

PAG 3

NOTE DI REGIA

PAG 8

CREDITS E PREMI

PAG 11

L'AUTRICE

PAG 13

LINK E CONTATTI

PAG 16

NOTE AL TESTO

PAG 5

WORK IN PROGRESS

PAG 10

LA COMPAGNIA

PAG 12

IL TEAM ARTISTICO

PAG 14



SINOSSI

ESSERE O NON ESSERE UNA MADRE È UN POTERE IN GRADO DI SALVARE IL MONDO?

Annunciazione è un **confronto tra due donne**. La prima, Klara, è incinta, e va a cercare la maîtresse di un bordello che sa aver eseguito aborti clandestini a pagamento. L'altra, però, vuole sapere perché la donna è così ossessionata dall'idea di liberarsi del figlio, e, a poco a poco, le estorce la verità: **il bambino è maledetto**. Su di lui grava una profezia terribile: una volta adulto, diventerà un tiranno sanguinario, per colpa sua scoppierà una guerra terribile e si consumerà un massacro contro milioni di esseri umani.

Stiamo quindi parlando della madre di Hitler? Siamo nella Storia che conosciamo? O forse in un'altra Storia, dove, **commettendo un male minore, il Male contro l'umanità può ancora essere evitato**? Quando Klara bussa alla porta della maîtresse, il dado è tratto: ha scelto di credere alla profezia e si sente pronta ad affrontare il sacrificio. Ma sarà proprio l'incontro con l'altra donna a mettere di nuovo tutto in dubbio. Due donne, prima sconosciute l'una all'altra, con due vite diversissime alle spalle, arrivano a conoscersi, odiarsi, allearsi, minacciarsi, fino all'ultimo e imprevedibile confronto.

“

Ho dei presentimenti.
Mio figlio non va bene.

—

KLARA

”



NOTE AL TESTO

LA MATERNITÀ COME ATTO DI POTERE, IL SACRIFICIO, LA FEDE, LA SCELTA

Al centro del progetto, due donne di fronte a una decisione difficile che le interroga sulla **necessità di credere in qualcosa**, una scelta che va oltre l'individuo e allude all'intero senso della Storia a cui il singolo può essere – suo malgrado? – chiamato a rispondere. Si scoprirà che per entrambe **il tema della maternità è un nodo doloroso**, ed è l'essere madre l'epicentro del dramma: è un potere antichissimo e universale, una responsabilità, o forse una condanna? Il testo si nutre di molti **riferimenti al mito greco e ai testi sacri**: un mondo arcaico di profezie e infanticidi, un mondo, da Edipo alla Madonna, da Medea ad Abramo, che declinava in modo anche cruento il concetto di sacrificio. A partire dal titolo, si vuole fare un riferimento al racconto dell'Annunciazione, ovvero il momento in cui un angelo mandato da Dio disse a Maria che portava in grembo il salvatore del mondo. A differenza dell'Annunciazione dei cristiani, però, questo è un annuncio di morte e chiede, come nel caso di Maria, una fede che va al di là dell'umana comprensione.



Nonostante la vicenda evochi la nascita del futuro Hitler, il testo non colloca la messa in scena nel tempo e nello spazio. **Il tempo dell'azione è, contemporaneamente, il passato, il presente e il futuro:** il tempo dell'umanità, un tempo in cui la scelta delle due donne, le due quasi-madri, si riverbera su tutti noi come se stesse accadendo qui e ora. Klara non è tanto la madre in potenza di Hitler, quanto la madre in potenza del "male", che ci porta a interrogarci su **qual è la nostra responsabilità di fronte al male** di cui l'uomo è capace e **se esiste un disegno divino** in grado di darne una spiegazione. In questo scenario di scelte individuali che ricadono sulla collettività, la donna e il suo corpo e le sue prese di posizione diventano un potere in grado di cambiare il corso della Storia. Dall'altra parte, però, questo potere si scontra con un altro antico potere, quello della fede: la posizione delle due donne oscilla e ci chiediamo, insieme a loro, **se la fede sia cieca obbedienza, fiducia in un significato ultimo, o mera illusione.**

“

Sei capace di stare zitta? Di non parlare con nessuno per il prossimo mese? Di restare chiusa in casa quando starai male?

Non devi parlare con tua madre.

Con la tua vicina di casa. Con nessuna delle tue amichette del cazzo che andrebbero in giro a raccontare i fatti tuoi agli altri.

L'ALTRA

”



NOTE DI REGIA

Annunciazione racconta di una profezia che prevede la nascita di un bambino maledetto, che il pubblico riconosce inevitabilmente come il futuro Hitler. Tuttavia, non siamo nello spazio di genere del dramma storico: *Annunciazione* riscrive la Storia che tutti noi conosciamo **riplasmandola come un materiale mitologico**, aprendo una piccola parentesi sull'incontro mai avvenuto tra due donne "possibili" che chiama in causa, però, un presupposto soprannaturale.

La messa in scena è priva di elementi scenografici che connotano il qui e ora dell'azione: è sospesa, in uno spazio a tratti onirico e surreale, mentre **i costumi trasmettono un corto circuito spazio-temporale**: Klara è del tutto contemporanea, una giovane donna mite e religiosa di oggi, mentre la maitresse ha un abito elegante dalla forma più antica, che rimanda a un passato che può sempre, però, tornare. Lo spettacolo può avere luogo anche in **spazi non propriamente teatrali** o all'esterno, andando ad approfondire la nostra ricerca, già iconografica, sui significati del bosco: il luogo della fiaba e del mito, uno spazio altro rispetto al mondo ordinario, il luogo archetipico della consapevolezza, dei sogni, del sacrificio, della prova, dell'inconscio.

Dentro lo spazio scenico le due donne si incontrano, scontrano, si uccidono a vicenda, si cercano e finiscono per amarsi, per guardarsi l'un l'altra come in uno specchio e riconoscersi. Le attrici in *Annunciazione* lavorano sull'**interiorizzazione di un percorso che parte molto prima dell'inizio del testo**: quando entrambe le donne, in due vite diversissime, si sono scontrate con il desiderio negato di essere madri. Entrambe in modo diverso sono donne "resistenti", o meglio rese resistenti dalle lacerazioni, due donne che hanno già perduto, **fatte a pezzi e poi ricomposte**, come una Agave che distruggendo suo figlio distrugge anche se stessa e poi si auto-ricompone.

“

Io non credo a queste cose. Non ci
ho mai creduto. Ai sogni. Io non
credo neanche nel male. O nel bene.

Io non credo in niente, sai?

—

L'ALTRA

”

WORK IN PROGRESS

Il progetto nasce dal testo di Chiara Arrigoni e dalla sua volontà di mettere insieme una squadra di artiste e artisti capaci di far vibrare i temi presenti nella storia, riunendo persone che avevano già lavorato con lei, ma mai tutte insieme.

Il testo con un suo progetto di messa in scena è stato selezionato per il **Premio Testinscena 2019**, dove il gruppo è stato premiato con una Menzione Speciale. Nel frattempo il testo è arrivato tra i finalisti per il **Premio Hystrio Scritture di Scena 2019**, nell'ottobre 2019, riceve il secondo posto al Premio Scena&Poesia e nell'ottobre 2020 è finalista al **Premio Scintille** (Asti Teatro) e una presentazione studio di venti minuti è stata ospitata al Lugano Long Lake Festival. Dopo il rallentamento forzato dovuto alla pandemia, nel giugno 2022 è prevista una residenza a Lugano presso la Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro e negli spazi milanesi della Compagnia Dunamis, per arrivare alla messa in scena definitiva.

Il progetto di regia, inoltre, prevede anche una partitura sonora originale, e un disegno luci che abbiano una funzione non solo di atmosfera, ma anche narrativa, in dialogo con la parola e con il lavoro performativo delle attrici. L'intenzione, e una delle sfide e difficoltà del lavoro, è quella di collocare, in senso metaforico, l'azione scenica in un tempo "universale", il tempo in cui la Storia non è solo nel passato, ma qui ed ora, l'unico tempo possibile per fare una scelta, e il tempo in cui l'uomo si misura con qualcosa di più grande di lui. Sono in gioco, infatti, tematiche (come, per esempio, la maternità, l'aborto, il corpo delle donne, il ripetersi della Storia e dei suoi errori, la fede, la religione, la responsabilità individuale e collettiva) che meritano il giusto approfondimento per essere consegnate al pubblico in tutta la loro problematicità e attualità.



CREDITS

regia Eri Çakalli

drammaturgia Chiara Arrigoni

con Chiara Arrigoni, Ottavia
Orticello

produzione Le Ore Piccole /
Compagnia Dunamis

con il sostegno di Fondazione
Claudia Lombardi per il Teatro

PREMI E MENZIONI

Finalista Premio Hystrio
Scritture Di Scena 2019

Menzione Speciale Premio
Testinscena 2019

Premio Scena&Poesia 2019

Finalista Premio Scintille 2020

LE ORE PICCOLE

Le Ore Piccole è un collettivo teatrale fondato da quattro ex allievi dell'Accademia Nazionale Silvio d'Amico (Chiara Arrigoni, Andrea Ferrara, Massimo Leone e Francesco Toto) che si dedica a progetti di nuova drammaturgia.

Il gruppo debutta nel 2017 al Teatro India di Roma al Festival Dominio Pubblico con *Audizione*, scritto da Chiara Arrigoni, che viene selezionato per diversi festival e rassegne in Italia, Francia e Regno Unito e riceve diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Giovani Realtà del Teatro 2016, il Premio Nazionale delle Arti 2017, il Best Drama Performance allo Swindon Fringe Festival 2018 (UK); vincendo il Milano Off 2018 il collettivo porta lo spettacolo al festival di Avignone in collaborazione con il Campus International e poi vince il Trentatram Festival di Napoli come Migliore Spettacolo. Il primo progetto della compagnia esprime l'intenzione del gruppo di dedicarsi a una nuova drammaturgia fortemente radicata nei temi più urgenti e controversi del presente. Dal 2018 iniziano a lavorare a un altro testo di Chiara Arrigoni, *Due addetti alle pulizie* (Premio Scena&Poesia 2018, Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2018 e parte del progetto Live Streaming Theatre 2021 di ATCL Lazio con la regia video di Paolo Sideri). Dal 2019, il gruppo si amplia (Ottavia Orticello, Giulia Quercioli, Eri Çakalli, Paolo Zunino) per dedicarsi ad *Annunciazione* (Premio Scena&Poesia 2019, Menzione Speciale al Premio Testinscena 2019, finalista a Hystrio Scritture di Scena, finalista a Scintille 2020). Nel 2021, in occasione della scrittura collettiva di *Vietato tuffarsi*, il gruppo si apre a nuove collaborazioni (Vito Marco Sisto, Isabella Giampaolo, Giuseppe Coniglio) dedicandosi a un progetto multidisciplinare che esplora diversi linguaggi, stili, generi, tecniche e vengono selezionati per il Premio Città Laboratorio 2021 di Gibellina. Nel 2021 il collettivo le Ore Piccole incontra la Compagnia Dunamis: i due gruppi iniziano una collaborazione con un riallestimento del progetto *Audizione* e sul progetto *Ninive*.

Tutti i lavori della compagnia, per quanto diversi e in parte ancora in costruzione, esprimono la volontà di ritornare alla narrazione di storie; fortemente radicate in un linguaggio e scenario contemporaneo e alle domande cruciali della contemporaneità, hanno come fonte di ispirazione costante gli archetipi della tragedia greca, i fatti di cronaca più brutali o bizzarri, la storia sacra, il mito, le fiabe.

L'AUTRICE CHIARA ARRIGONI

Attrice, drammaturga, autrice milanese, Chiara Arrigoni si laurea con lode in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica di Milano, dove, successivamente, studia recitazione al Corso di Alta Formazione diretto da Giorgio Albertazzi e, poi, da Antonio Calenda, e con diversi maestri del panorama italiano e internazionale (tra cui César Brie, Martin Crimp, Jan Klata, Eimuntas Nekrosius, Sergio Rubini, Danio Manfredini, Carrozzeria Orfeo, Giorgio Albertazzi, Arianna Scommegna), e poi si diploma in drammaturgia all'Accademia Silvio d'Amico di Roma, dove fonda il collettivo Le Ore Piccole con altri compagni di Accademia. Il suo primo testo teatrale, *Audizione*, viene selezionato per diversi festival e rassegne in Italia, Francia e Regno Unito e riceve diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Giovani Realtà del Teatro 2016, il Premio Nazionale delle Arti 2017, il Best Drama Performance allo Swindon Fringe Festival 2018 (UK). Il soggetto di *Audizione* è attualmente in fase di sviluppo per un adattamento cinematografico, vincendo il Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, con la casa di produzione Tesla Production (Gorizia). Dal 2018 inizia a lavorare a un altro testo, *Due addetti alle pulizie* (Premio Scena&Poesia 2018, Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2018, parte del progetto Live Streaming Theatre di ATCL Lazio nel febbraio 2021 con la regia di Paolo Sideri) e, dal 2019, il gruppo si amplia per dedicarsi al suo terzo lavoro, *Annunciazione* (Premio Scena&Poesia 2019, Menzione Speciale al Premio Testinscena 2019, finalista a Hystrio Scritture di Scena, finalista a Scintille 2020). Nell'ottobre 2019 è tra i dieci autori selezionati da Fabulamundi Playwriting Europe/PAV per il progetto NEON_10, in collaborazione con Lacasadargilla, tra Italia, Polonia e Romania: da questo progetto nascono il testo *Ready to collapse* (scritto insieme a Natalia Guerrieri, che viene portato come progetto di regia da Ilenia D'Avenia a Biennale Regia 2021 disputando la semifinale e riceve una menzione nella Biblioteca virtuale di Teatro) e il testo in lingua inglese *A little gossip never killed nobody* che, tradotto in rumeno, diventa un radiodramma e viene selezionato per un workshop online con The Questors Theatre di Londra. Nel 2020 sviluppa, con Natalia Guerrieri e Alessandro Anglani, il progetto *Prisoner's Dilemma*, un evento ludico-teatrale multimediale interattivo che incrocia gaming e teatro intorno al tema della post-verità, tra i finalisti del Bando Antenne di La Corte Ospitale. Nel 2021 si dedica alla scrittura collettiva *Vietato tuffarsi*, finalista al Bando Città Laboratorio di Fondazione Orestyadi, un progetto multidisciplinare che esplora diversi linguaggi, stili, generi, tecniche. Nel 2021 lavora come performer per Artestudio di Riccardo Vannuccini nel progetto CORPUS. Dal 2021 collabora attivamente con la compagnia Dunamis per i progetti *Audizione* e *Ninive*.

TEAM ARTISTICO



CHIARA ARRIGONI
AUTRICE, ATTRICE

Classe 1989, laureata in Lettere Classiche, studia recitazione al Corso di Alta Formazione dell'Università Cattolica di Milano diretto da Giorgio Albertazzi e, poi, da Antonio Calenda, e con diversi maestri del panorama italiano e internazionale (tra cui Eimuntas Nekrošius, Martin Crimp, Jan Klata, César Brie), poi si diploma in drammaturgia all'Accademia Silvio d'Amico di Roma, dove fonda il collettivo Le Ore Piccole. I suoi primi testi, *Audizione* e *Due addetti alle pulizie*, vincono diversi premi in Italia e all'estero ed esprimono la volontà dell'autrice di scrivere storie ispirate alla contemporaneità più feroce e alla cronaca, ma in costante connessione con gli archetipi della tragedia greca e del mito. Nel 2019-20 è tra i dieci autori selezionati da Fabulamundi per le residenze di NEON_10 tra Italia, Romania e Polonia, dove scrive altri due testi in lingua inglese.



OTTAVIA ORTICELLO
ATTRICE

Classe 1987, laureata in Scienze Umanistiche, si diploma in recitazione all'Accademia Silvio d'Amico e inizia la sua carriera di attrice coltivando un particolare interesse nei confronti dei temi legati al mondo femminile. La sua ricerca, sia come traduttrice che come attrice, è passata attraverso donne alle prese con la propria immagine, con il bullismo (*Girls like that* di Evan Placey), l'aborto, con la propria identità sessuale (*All over lovely* di Claire Dowie). Dal 2017 dà voce al monologo *Una casa di donne* di Dacia Maraini che parla di prostituzione volontaria, femminismo e violenza; questo felice incontro ha poi portato ad altre collaborazioni come quella di *Passi affrettati*, sempre della Maraini con Roberto Herlitzka e Piera Degli Esposti, spettacolo realizzato tramite la trasmissione di Rai Radio 3 *Tutto esaurito*.

TEAM ARTISTICO



ERI ÇAKALLI
REGISTA

Classe 1980, nata a Tirana, dove si diploma presso l'Accademia D'Arte Drammatica, si trasferisce a Milano nel 1998 e consegue il diploma della Scuola di Teatro Quelli di Grock. Si laurea al DAMS di Torino e al lavoro di attrice con diverse compagnie che si occupano di contemporaneo accompagna quello di formatrice e l'esperienza col teatro ragazzi. Dal 2015 è assistente alla regia di Christian Poggioni presso l'Associazione Kerkis Teatro Antico in Scena sostenuta dall'Università Cattolica di Milano, e cura le sue prime regie, prediligendo l'attenzione per le figure femminili forti tipica del teatro classico. Dal progetto Storie che curano di Chiara Magatti (psicologa e psicoterapeuta) nasce lo spettacolo teatrale Fabula rasa, di cui Eri cura regia e drammaturgia, con protagoniste le pazienti dell'Unità Operativa di Oncologia dell'ASST Nord Milano. Lo spettacolo sta continuando a girare il Nord Italia.



GIULIA QUERCIOLI
ASSISTENTE ALLA REGIA

Classe 1988, laureata in Scienze dei Beni Culturali, studia recitazione al Corso di Alta Formazione dell'Università Cattolica di Milano diretto da Giorgio Albertazzi e, poi, da Antonio Calenda, a Campo Teatrale e con César Brie. Lavora attualmente come attrice e organizzatrice presso l'Associazione Culturale Kerkis. Teatro Antico in Scena, sostenuta dall'Università Cattolica di Milano, dedicandosi in particolare al teatro classico, e si dedica anche alla formazione dei giovani curando laboratori di teatro classico per i licei. Dal 2015 si avvicina al tema della maternità portando in scena il suo primo monologo, tratto da In nome della madre di Erri De Luca, con la regia di Christian Poggioni.

LINK

TEASER

<https://youtu.be/GWhMV0WotSc>

ALTRI SPETTACOLI

Audizione

https://drive.google.com/drive/folders/1WKrR7Kw9EsJ3Sa7Rcha1psW_zfEVqn6N?usp=sharing

Due addetti alle pulizie

<https://drive.google.com/drive/folders/142NOucS4WnY7R6V8DVkTkEcfZ9xkVkbI?usp=sharing>

Ninive

https://drive.google.com/drive/folders/12lyw2xC5I_FgqkYJTzFaGS_60OT6T6Z1?usp=sharing

CONTATTI

CONTATTI

arrigoni.ch@gmail.com

compagniadelleorepiccole@gmail.com

+39 392 3413985 (Chiara Arrigoni)

SITO WEB E SOCIAL

www.compagnialeorepiccole.com

IG: [@compagnia_leorepiccole](https://www.instagram.com/compagnia_leorepiccole)